

164. favorevoli, 168. Contrari, e 34. non sinceri.

Terminate queste cose, li Corsaroni nel giorno 18 Apr. si radunarono per vedere se dovevano pagare all' esame degli altri Capitolari. A questa Conferenza non intervenne il Francisci, perchè nel giorno innanzi era caduto in gravissima infermità, cagionata dalle applicazioni fatte. Si ragionò di metter ordine ad alcune materie del Collegio, come sono la presentazione delle suppliche, acciò fossero sempre prodotte da un Causidico con l'assenso del Savio in Settimana; sopra li Secreti, schè fossero sette le risposte del Mag^{to}, a cui appartiene la materia, e quelle del Reggimento ancora, sotto cui fossero i Beni; sopra le deliberazioni Mandantibus Superioribus, per restringerle a cose provisionali; e sopra le elezioni di alcuni Mag^{ti} dove i Giudici sono in troppo numero. Si progettò ancora di appoggiare all'annua ballottazione il Segretario del Senato, e furono dette molte favorevoli e contrarie opinioni. Si propose qualche volta l'utana sopra le Quarantie, e li Collegi della Milizia da Mare. Presi Savj sopra le Decime, e signori di Notte al Civile e Criminale. Il Primario sopra tutto desiderava, che fosse stabilita una Regolazione delle materie riguardanti l'Agricoltura ed il Commercio. Ma attesa l'angustia del tempo, che rimaneva, la malattia del Francisci, la poca soddisfazione ricevuta nella prima Conferenza, e qualche altra circostanza, stabilirono di non far altro. Passava ad uno di essi in pensiero di proporre qualche regolazione ridotta nelle materie de' Posi, perchè li Maggiori fossero separati, e fosse totalmente impedito a Patrizj l'averne veruna ingerenza. Discusse parimenti a qualche altro il giubilare alcuni Segretari del Senato, e premiare li due Segretari del Mag^{to}, per via di aspettativa accordando al Colombo quella del C. di X. e al Francisci quella del Senato. Ma a questo partito l'arrivo, rinuncio con fermezza all'offerta, e pregò efficacemente li Senatori a dissentir questo passo mostrando, ch'era nocivo, e periculoso.

Lo Considero nocivo perchè le Dissidiazioni cagionate dalle opposizioni aprivano la porta più larga di tutte all'ambizione privata e ad una continua rivoluzione d'interessi, e cangiamento d'uomini che averebbe recato gravissimo danno alle cose Pubbliche. L'ordine in breve tempo, cadendo gli affari in mano di persone tutto nuove, il Governo a poco a poco averebbe smarrita la traccia di quell'ordine regolato, che si apprende solamente col lungo esercizio, e che tanto influisce alla felice prosperità di